



Dicastero amministrazione generale

Servizi centrali

Servizio cancelleria

Piazza Nosetto 5

6500 Bellinzona

T +41 (0)58 203 10 00

F +41 (0)58 203 10 20

cancelleria@bellinzona.ch

ALLA

COMMISSIONE DELLA GESTIONE

9 marzo 2022

Osservazioni preliminari

Mozione 18/2021 "Per una radiografia della situazione socio-economica della popolazione residente a Bellinzona" di Matteo Pronzini, Angelica Lepori e Giuseppe Sergi

Onorevole signor Presidente,
signore e signori Consiglieri comunali,

la mozione in oggetto chiede, in analogia a quanto svolto dalla città di Lugano, di svolgere uno studio "della situazione socio economica della popolazione" residente a Bellinzona e di conseguenza la concessione di un credito di fr. 35'000.- per l'esecuzione dello stesso. L'atto parlamentare chiede inoltre la ripetizione della valutazione a cadenza regolare (indicativamente ogni 3-4 anni).

Si premette che il settore Attività sociali ha interpellato l'analogo settore della città di Lugano chiedendo indicazioni sulla natura di tale studio e sugli oneri (non solo in termini prettamente finanziari) legati all'attribuzione di tale mandato.

Si tratta in particolare di uno studio prettamente statistico, il cui mandato è stato attribuito alla ditta Tiresia SA (la medesima che ha svolto il sondaggio indirizzato alle famiglie con figli da 0 a 15 anni a cavallo tra gli anni 2018/2019). L'importo della commessa per Lugano ammontava effettivamente a fr. 35'000.-, così come richiesto dalla mozione, ma a tale importo va aggiunto un onere non indifferente dal profilo amministrativo visto come tutti i dati forniti (una serie tutt'altro che indifferente) sono stati raccolti e/o estrapolati da funzionari cittadini, con un dispendio molto oneroso di tempo. Il risultato è stata una raccolta di dati statistici di difficile accessibilità per la gente comune. Il lavoro di interpretazione dei dati compete quindi ancora all'amministrazione comunale, con ulteriore dispendio di tempo ed energie. Quanto rilevato dallo studio (in relazione ai gruppi considerati particolarmente a rischio) che si immagina sia l'obiettivo anche dello studio che si propone per Bellinzona, non si discostava da quanto rilevato a livello nazionale dai diversi studi effettuati.

In particolare i gruppi particolarmente a rischio sono rappresentati da:

- **Famiglie monoparentali**
- **Persone che vivono sole**
- **Persone sprovviste di formazione post obbligatoria**
- **Persone senza attività lucrativa, nonché appartenenti ad economie domestiche con bassa partecipazione al mercato del lavoro.**

Gli anziani non risultavano come gruppo in difficoltà poiché i supporti loro garantiti dallo Stato e destinati alle fasce finanziariamente deboli (in particolare attraverso la prestazione complementare) garantiscono la copertura del fabbisogno finanziario Nemmeno per quanto attiene la ripartizione territoriale lo studio si discostava dalle analisi già svolte a livello svizzero, rilevando la maggiore concentrazione di casi sociali nel centro e nei quartieri più densamente popolati.

A quanto suindicato va poi aggiunto che il nostro settore attività sociali dispone di un organico molto limitato (soprattutto se paragonato alla città di Lugano) e già particolarmente sollecitato: pensare di attribuire ulteriori compiti in un momento dove la città di Bellinzona è confrontata con la necessità di limitare il più possibile le spese di gestione corrente per ovvi motivi contabili appare improponibile, così come l'idea di incaricare ulteriore personale assunto ad hoc.

Tutto ciò fa presupporre che il costo di tale studio (che comprenda una raccolta dati autonoma da parte dei mandatari, nonché la relativa e necessaria analisi) possa essere ben superiore a fr. 35'000.- a cui si aggiunge la difficoltà non indifferente che si potrà porre in relazione all'accesso a dati protetti e non anonimizzati da parte di terze persone.

Da ultimo, ma non per questo con valenza minore si sottolinea come l'esecuzione di qualsiasi approfondimento di questa natura generi, ovviamente e comprensibilmente, l'attesa di una risposta o azione concreta da parte della città a favore delle fasce di popolazione che risulteranno essere più sensibili. Considerando come si ritiene che gli aiuti sociali in essere sulla base di leggi federali e cantonali, ai quali si aggiungono quelli puntuali concessi da entità private (fondazioni o altro) siano sufficienti a coprire il fabbisogno di tale fascia della popolazione e tenuto conto del momento particolare di ristrettezze economiche non appare adeguato aderire a tale tipo di proposta.

Si propone pertanto di respingere la mozione in oggetto.

Con i migliori saluti.

Per il Municipio

Il Sindaco

Mario Branda

Il Segretario

Philippe Bernasconi